

» **Palafrizzoni** Via libera al bilancio 2012 dopo una maratona di 23 ore e sei sedute

La tassa di soggiorno vale 900 mila euro l'anno

«I fondi al turismo»

Per Unesco e Bergamo 2019 L'aula si spacca sul voto

È la consapevolezza della crisi che colpisce anche gli enti locali l'unico tema che mette d'accordo, a Palafrizzoni, maggioranza e opposizioni. Per il resto la situazione è spaccata a metà, dopo sei sedute di Consiglio in una settimana e mezza (per un totale di ben 23 ore di discussione). E nemme-

La manovra

Fra patto e tagli statali nei conteggi figurano minori fondi per 22,3 milioni. I consiglieri cenano in aula. Ma la pizza non è bipartisan

no la cena è bipartisan: durante il Consiglio di ieri maggioranza e opposizioni, consapevoli che il voto arriverà a tardissima sera, ordinano la cena in due pizzerie d'asporto diverse e mangiano separate, tra un emendamento e una dichiarazione di voto. Alla fine l'amministrazione di centrodestra vota a favore del bilancio — soddisfatta dei risultati raggiunti, nonostante i tagli statali e le rigide regole del patto di stabilità —, mentre le opposizioni dicono no a un bilancio «che non va al di là dell'ordinaria amministrazione».

«Ho sempre votato contro i bilanci di questa amministrazione, dicendo

che erano tristi e privi della voglia di volare — dice Vittorio Grossi (Italia dei valori) — ma questa volta c'è un'aggravante: la rassegnazione al fatto che c'è la crisi, che diventa la scusa a non fare». E Fausto Amorino (Verdi) aggiunge: «Sarebbe stato meglio sfiorare il patto di stabilità per andare al di là dell'ordinaria amministrazione». E, nelle parti che si invertono rispetto alla politica nazionale, ad essere firmato da tutte le opposizioni è un ordine del giorno che chiede di valutare l'uscita dal patto, «ma nell'ipotesi che siano ripristinate sanzioni più lievi per lo sfioramento». «Il bilancio — attacca Elena Carnevali (Pd) — nel frattempo manca di capacità decisionali». E l'ex sindaco Roberto Bruni: «Temo che la situazione innegabile di crisi possa diventare un gigantesco alibi per l'immobilismo». Poi critica la Lega: «Il Carroccio — dice Bruni — critica l'utilizzo della leva fiscale da parte del governo, ma anche l'amministrazione Tentorio fa lo stesso, ad esempio, con l'aumento della tariffa rifiuti, delle tariffe dei campi sportivi, dell'imposta di soggiorno». E a proposito di quest'ultima, è stato spiegato che il gettito previsto per il 2012 è 900 mila euro. L'imposta prevede che ogni turista paghi da 0,40 a 3,50 euro per ogni notte passata a Bergamo (la cifra dipende dalla categoria dell'albergo).

35
Milioni di euro è la quota di opere pubbliche inserita nel piano del 2012. Altri 41 milioni saranno in project financing

10
Percentuale di taglio agli stipendi di sindaco, assessori e presidente del Consiglio. Il risparmio annuo è 56 mila euro

4
per mille Palafrizzoni mantiene la quota base dell'Imu sulla prima casa. La seconda sale invece a 10,6 per mille

Fondi che però torneranno al settore, come assicura l'assessore alla Cultura Claudia Sartirani: «Di questi 900 mila euro, 187 mila euro vanno al progetto per la candidatura della città a capitale della cultura. Il resto servirà per il progetto Unesco, per migliorare il turismo e le attività culturali».

La tassa di soggiorno è una delle tante voci di un bilancio che, in fatto di opere pubbliche, conta 35 milioni di opere pubbliche previste dal Comune e 41 in project financing, contro 22,3 di minori fondi derivati dalle strette statali (10,3 minori trasferimenti e 12 di obiettivo del Patto di stabilità). E se le minoranze criticano il bilancio, la maggioranza elogia lo sforzo dell'amministrazione nell'essere riuscita a far quadrare i conti in questo momento di difficoltà. «Per la gestione ordinaria — dice il sindaco Franco Tentorio — è stato trovato un equilibrio ragionevole. Massima, invece, è la sofferenza sugli investimenti. Sono contento che la città stia per vedere opere importanti, come la riqualificazione della stazione e dell'Accademia Carrara. L'elemento che ci separa da risultati importanti è la liberazione di almeno una parte dei 99 milioni di euro congelati dal patto di stabilità». E Alberto Ribolla (Lega) aggiunge: «Il bilancio fa fronte in modo positivo alle esigenze dei cittadini. Siamo soddisfatti per aver mantenuto l'aliquota dell'Imu per la prima casa al 4 per mille e aver apportato agevolazioni per anziani e disabili non previste a livello statale. L'Irpef è invariata (allo 0,6 per cento), la tariffa sui rifiuti incrementata del 3,2%, che è il semplice adeguamento Istat». Tra gli adeguamenti delle tariffe, anche quello per l'assistenza domiciliare, ma l'assessore al Bilancio Enrico Facchetti assicura: «Crescita contenuta, se si considera che chi rientrava nella fascia più alta dell'Isee pagava già 20 mila lire all'ora nel 1995 e adesso pagherà 16 euro».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA